

VITA DELLA COMUNITÀ S. CUORE

La Settimana

7 - 14 febbraio 2021



5a Domenica T.O. B

Lectures:

Giobbe cap. 7,1-4.6-7

Salmo: 146

1Corinzi cap. 9,16-19.22-23

Marco cap. 1,29-39

Il Vangelo e la vita:

Sulla scia di Gesù, il cristiano deve annunciare la Parola, confermandola con opere che liberano le persone dai propri mali. La pratica ha però bisogno di una teoria che la illumini e la orienti: altrimenti è cieca. Ha bisogno di una carica di speranza indomabile: altrimenti si cede davanti agli ostacoli e si cade nella disperazione. Ha bisogno di una forza superiore, che renda possibile anche l'impossibile. Dove il cristiano attinge la luce, la speranza e la forza necessaria per l'azione? Nel dialogo con Dio e quindi nella preghiera. Il rapporto di Gesù come Figlio al Padre è il cuore e l'anima di tutta la sua vita: per questo "quando era ancora buio, si alzò, uscì e si recò in un luogo deserto, e là pregava".

Comunità in cammino

a proposito del Patto educativo

Ne ha parlato l'incaricato della pastorale giovanile dell'Ispettorato centrale salesiano, don Emanuele De Maria, nell'appuntamento di venerdì 29 gennaio, **Protagonisti del futuro**, trasmesso in streaming Facebook.

Il Patto educativo globale, è stato lanciato dal Santo Padre per ribadire l'importanza delle nuove generazioni e il rapporto da tenere con loro. Educare i giovani alla fraternità, per imparare a superare divisioni e conflitti, promuovere accoglienza, giustizia e pace: il Papa invita chiunque abbia a cuore l'educazione delle giovani generazioni a sottoscrivere un **Patto Globale**, per generare un cambiamento di mentalità su scala planetaria attraverso l'educazione. Riprendendolo il 15 ottobre scorso, per rilanciarlo, il Papa sottolinea che:

"è tempo di sottoscrivere un patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i governanti, l'umanità intera, nel formare persone mature".

Bisogna superare le semplificazioni eccessive appiattite sull'utilità, bisogna che gli spazi educativi non si conformino alla logica della ripetizione, dei risultati standardizzati, ma siano capaci di generare "processi creativi" in cui l'ospitalità, la solidarietà intergenerazionale e il valore della trascendenza fondino una nuova cultura:

"Siamo anche consapevoli che un cammino di vita ha bisogno di una speranza fondata sulla solidarietà, e che ogni cambiamento richiede un percorso educativo, per costruire nuovi paradigmi capaci di rispondere alle sfide e alle emergenze del mondo contemporaneo, di capire e di trovare le soluzioni alle esigenze di ogni generazione e di far fiorire l'umanità di oggi e di domani".

Serve, dunque, un "nuovo modello culturale". "Educare è sempre un atto di speranza", che rompe i fatalismi, che trasforma la "logica sterile e paralizzante dell'indifferenza" in una diversa, capace "di accogliere la nostra comune appartenenza".

"Noi riteniamo che l'educazione è una delle vie più efficaci per umanizzare il mondo e la storia. L'educazione è soprattutto una questione di amore e di responsabilità che si trasmette nel tempo di generazione in generazione. L'educazione, quindi, si propone come il naturale antidoto alla cultura individualistica, che a volte degenera in vero e proprio culto dell'io e nel primato dell'indifferenza. Il nostro futuro non può essere la divisione, l'impoverimento delle facoltà di pensiero e d'immaginazione, di ascolto, di dialogo e di mutua comprensione. Il nostro futuro non può essere questo. Oggi c'è bisogno di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società".

Concretamente l'impegno che il Papa chiede si declina in diversi punti:

- 1) mettere al centro di ogni processo educativo la persona e la sua dignità e capacità di essere in relazione con gli altri.
- 2) ascoltare la voce di bambini e giovani per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace.
- 3) favorire la partecipazione di bambine e ragazze all'istruzione.
- 4) "Vedere nella famiglia il primo e indispensabile soggetto educatore".
- 5) educare all'accoglienza verso gli emarginati.
- 6) impegno a trovare altri modi per intendere economica, politica e progresso perché siano a servizio della famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale.
- 7) coltivare la casa comune con stili più sobri secondo principi di sussidiarietà, solidarietà e economia circolare.

Formazione ragazzi e giovani

Da questa settimana riprendono in presenza gli incontri dei gruppi di formazione

AVVISI

Domenica 7 febbraio

5a Tempo Ordinario B

h. 8,00 – 10,30 – 12,00 – 18,00, in chiesa, **Celebrazioni eucaristiche**

Sabato 13 febbraio

h. 16,00 in chiesa, il Vescovo cresimerà otto nostri ragazzi

Domenica 14 febbraio

6a Tempo Ordinario B

h. 8,00 – 10,30 – 12,00 – 18,00, in chiesa, **Celebrazioni eucaristiche**